

(I lavori iniziano alle ore 14.37 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2593 presentata da Graglia, inerente a "Danni rivendicati dal soggetto privato nell'operazione ospedaliera di Fossano"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2593.
La parola al Vicepresidente Graglia in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Torniamo su questa questione penso per l'ultima volta. Ci risulterebbe che nei giorni scorsi la società proprietaria delle aree del comparto a destinazione sanitaria, su cui doveva essere realizzato il nuovo ospedale "Polo riabilitativo di Fossano", abbia presentato al TAR Piemonte un'istanza per accertamento tecnico preventivo dei danni che la proprietà asserisce di avere subito a diverso titolo.

Tale procedura sarebbe resa possibile dal fatto che sono già intervenute due sentenze in sede civilistica che hanno dato ragione al privato, che contesta il mancato adempimento di Regione e ASL Cuneo 1 all'obbligazione che avevano assunto di procedere, mediante accordo di programma, all'adeguamento delle previsioni urbanistiche relative al comparto sanitario, per consentire la realizzazione del nuovo nosocomio e compensare il soggetto privato rispetto agli impegni dallo stesso assunti per l'acquisto delle aree necessarie per il nuovo ospedale e per la predisposizione dell'intera progettazione necessaria per la definizione dell'accordo di programma.

In virtù di tale presupposto, in pratica, la società interessata chiederebbe al Tribunale di accertare l'ammontare dei danni che, a diverso titolo, ritiene di avere subito. L'istanza, tenuto conto delle spese sostenute, gli oneri finanziari, la mancata possibilità di attivare l'operazione benché la stessa fosse disciplinata da un PEC stipulato e tuttora vigente, rivendicherebbe un ammontare pari addirittura a 26,7 milioni di euro.

Richiamate le diverse interrogazioni già presentate sul medesimo argomento per rappresentare il rischio concreto che le modalità di gestione dell'importante operazione potessero determinare il pericolo di un provvedimento di condanna al pagamento dei danni; sottolineato ancora una volta come lo sviluppo della richiesta di accertamento dei danni dimostri la fondatezza di tale preoccupazione, a tutela dei diritti e degli interessi della stessa Regione; ricordato, in particolare, l'ordine del giorno n. 1385 votato all'unanimità del Consiglio regionale, con cui s'impegnava la Giunta regionale ad attivare concrete iniziative volte a verificare la possibilità della definizione stragiudiziale della vertenza, come peraltro risulta che la società abbia già proposto più volte in questi anni; rilevato che, data l'istanza al TAR, l'impegno di tale ordine del giorno oggi sembrerebbe essere stato disatteso, s'interroga per sapere come si ritenga di poter ancora intervenire, al fine di evitare la formalizzazione del diritto della proprietà a ottenere il pagamento degli ingentissimi danni.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Non è la prima volta che constato come il Consigliere Graglia sia molto informato dell'azione che intraprende questa società privata, la Iris S.r.l., e attraverso interrogazioni espone in Consiglio le azioni che sono state avviate, e devo dire non soltanto una semplice comunicazione, ma entrando nel merito in modo puntuale e preciso, esprimendo un'opinione che mi pare abbastanza nota e che credo non necessiti neppure di ulteriore commento.

Come il Consigliere sa, essendo un amministratore pubblico, l'Amministrazione regionale ha sua Avvocatura e per noi le opinioni dell'Avvocatura non possono essere ignorate. Questo mi sembra più che logico, in qualunque azione, anche nel caso di una transazione. L'Avvocatura ha un'opinione per noi non soltanto utile, ma necessaria per qualunque azione venga intrapresa.

A differenza del collega, che è stato immediatamente informato, io soltanto ieri sono stato informato, su richiesta da parte dell'Avvocatura, perché è stata notificata questa istanza di accertamento tecnico preventivo finalizzata all'accertamento del danno. L'Avvocatura sta valutando questa richiesta e la stessa Avvocatura deciderà le azioni da assumere.

Quindi, riferisco, ma non per negligenza o per disattenzione, che noi ci atteniamo alle decisioni, perché diversamente credo che per chiunque di noi, maggioranza o minoranza, non tenere conto dell'Avvocatura vorrebbe dire tenere conto di altre esigenze, che normalmente, mi pare, non rappresentiamo, perché preferiamo le esigenze pubbliche anziché quelle private.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 15.55 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.59)